

**53 cities****LA STAMPA**web 

SONO DI NUOVO A CASA

**Tornano in Libia gli italiani cacciati 34 anni fa**

ROMA. Dopo 34 anni di esilio forzato, una delegazione di italiani nati in Libia arriva oggi a Tripoli, per una visita ufficiale. Per loro non sarà solo un viaggio in quella che hanno sempre considerato la loro «seconda Patria», in un passato interrotto bruscamente nel luglio del 1970, quando Gheddafi decise di cacciare ventimila italiani: «Con la restituzione della nostra dignità - spiega Giovanna Ortu, capodelegazione, presidente dell'Airl, l'Associazione degli italiani rimpatriati dalla Libia -, ritroviamo appieno anche la nostra identità, torniamo ad essere cittadini italiani con pari diritti, che non debbono nascondere ma possono vantare con orgoglio le loro origini». La delegazione italiana avrà diversi incontri politici in Libia, probabilmente anche con il premier e il ministro degli Esteri, ma non è esclusa, rivela Giovanni Ortu, «una sorpresa»: l'incontro con Muammer Gheddafi. I sette rimpatriati probabilmente visiteranno anche il cimitero (abbandonato) dove sono seppelliti ottomila connazionali.

[http://www.lastampa.it/edicola/dayfax\\_home/Interni\\_e\\_Cronache/articolo1.asp](http://www.lastampa.it/edicola/dayfax_home/Interni_e_Cronache/articolo1.asp)

17/11/2004